

### Art. 1 – Oggetto della Convenzione

La presente convenzione ha ad oggetto l'esercizio della Piattaforma per la messa in riserva dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, autorizzata ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e del 13 maggio 2009, messa a disposizione del Comune di Patti a seguito di Avviso Pubblico a manifestazione d'interesse dalla Ditta PI.ECO s.r.l., sita in Patti, Contrada Mulinello s.n., da fungere quale Centro di Raccolta Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Patti, in conformità a quanto stabilito dalla legislazione nazionale sui rifiuti di cui al DM 8 aprile 2008 "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*" e ss.mm.ii. in attuazione di previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. In particolare è previsto lo svolgimento di attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati tra quelli elencati in allegato I, paragrafo 4.2 del D.M. 8 aprile 2008, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, dettagliatamente riportati nell'allegato I.

### Art. 2 – Definizioni

- **Centro Comunale di Raccolta:** area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento ex art.183, c.1 lett. cc del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- **Proprietario:** Il soggetto che detiene la proprietà del suolo su cui sorge il centro di raccolta comunale nonché delle strutture ed infrastrutture su di esso insistenti, nella fattispecie Ditta PI.ECO s.r.l.
- **Gestore:** Soggetto appositamente incaricato dal proprietario per lo svolgimento delle attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani iscritto all'Albo gestori ambientali nella Categoria 1 per la sottocategoria "Gestione dei centri di raccolta" ex art.2 c.5 del DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. E' il soggetto titolare di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, nella fattispecie R.T.I. Pizzo Pippo – Onofaro Antonino s.r.l.;
- **Rifiuti conferibili al Centro Comunale di Raccolta:** Elenco dei rifiuti solidi urbani, speciali e assimilati indicati nella presente convenzione.
- **Produttore:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- **Utenze domestiche:** Superfici destinate a civili abitazioni e locali di servizio ad esse annessi nella disponibilità di un nucleo familiare avente residenza nel Comune di Patti che siano regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- **Utenze non domestiche:** Superfici destinate ad attività di tipo commerciale, artigianale, di servizio (terziario) ubicate nel Comune di Patti che siano regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani giusta regolamento comunale, ferme restando le definizioni di cui all'art. 184, c. 2, lett. e) e d) del D.Lgs. n.152/2006;
- **Gestione:** La gestione del Centro Comunale di Raccolta comprende tutte le operazioni necessarie a consentire il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dall'ex art.183 c. 1 lett. cc del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii., fra cui, ad esempio, l'apertura del centro in giorni ed orari definiti, la sorveglianza sull'attività di conferimento da parte dei cittadini, la tenuta della documentazione previste dal predetto decreto, il prelievo e conferimento dei rifiuti raccolti a soggetti autorizzati, la manutenzione ordinaria volta a mantenere in buone condizioni le opere e gli impianti, ecc.
- **Raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- **Raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee;

## CONVENZIONE CCR

- **Trasporto:** l'operazione di caricamento dei rifiuti presenti all'interno del Centro Comunale di Raccolta su mezzi autorizzati nel rispetto delle disposizioni ex art.193 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e conferimento degli stessi ad impianti di recupero o smaltimento appositamente autorizzati;
- **Impianti di Recupero:** Siti autorizzati per la gestione rifiuti ex Parte IV del D. D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in cui avvengono le operazioni previste nell'allegato B del predetto decreto legislativo (Attività da R1 a R12).
- **DM Ambiente 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive;
- **DM Ambiente 13/05/2009:** Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

### Art. 3 – Norme per il gestore

1. Il gestore del Centro di Raccolta Comunale è il R.T.I. Pizzo Pippo – Onofaro Antonino s.r.l., in quanto soggetto appositamente abilitato come per legge ovvero iscritto all'Albo Gestori Ambientali nella Categoria 1 per l'attività Gestione centri di raccolta;
2. L'affidamento in gestione del Centro di Raccolta Comunale implica l'assunzione di tutti gli oneri e le responsabilità derivanti dal rispetto delle normative vigenti necessarie per lo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

### Art. 4 – Criteri generali per la gestione

Il gestore è tenuto a:

- a. eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- b. compilare e registrare in un archivio elettronico, i quantitativi in ingresso e in uscita, da inviare periodicamente agli uffici comunali preposti;
- c. archiviare le schede di cui all'Allegato IA e all'Allegato IB così come al DM 08/04/2008 e successive modificazioni;
- d. gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel Centro Comunale di Raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- e. rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;

### Art. 5 – Manutenzione ordinaria della struttura

Il gestore è tenuto a:

- operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro Comunale di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
- rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti presenti sul suolo accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
- rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti presenti sul suolo abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia degli utenti sia del personale adibito a fornire il servizio;
- salvaguardare l'ambiente;

### Art. 6 – Norme particolari per la gestione del centro

Il gestore è tenuto a:

- rimuovere giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori;
- segnalare al comune rifiuti abbandonati all'esterno del centro nel raggio di almeno 20 metri;
- adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati IA e IB;
- mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica.

### **Art. 7 – Compiti del personale addetto al servizio**

Il personale preposto da parte del gestore ha il compito di custodire e controllare il centro di raccolta ed in particolare:

- a) curare l'apertura e la chiusura del centro di raccolta negli orari prestabiliti;
- b) essere presente costantemente durante gli orari d'apertura del centro di raccolta;
- c) fornire ai cittadini ed agli altri soggetti che accedono al centro di raccolta tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento; essi sono tenuti a compiere personalmente le operazioni di scarico dei materiali per conto dell'utenze;
- d) curare la pulizia delle aree circostanti i contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni periodiche;
- e) curare che il conferimento da parte di terzi dei rifiuti provenienti da imprese autorizzate avvenga regolarmente con idonea delega/dichiarazione;
- f) segnalare all'ufficio comunale competente ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del centro di raccolta nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando tempestivamente i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
- g) curare che, nei casi previsti dalla presente convenzione, il conferimento dei rifiuti avvenga mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita dichiarazione e/o delega e, in questi casi, verificare l'accettabilità del materiale consegnato.
- h) Conservare le deleghe e le dichiarazioni presentate.
- i) Impedire il conferimento dei rifiuti in difformità da quanto previsto dalla presente convenzione;
- j) Curare la modulistica relativa ai rifiuti conferiti da utenze non domestiche in entrata (Allegato A) e in uscita (Allegato B) dal centro di raccolta ex DM 8 Aprile 2008 e ss.mm.ii.

### **Art. 8 – Disciplina di accesso al Centro Comunale di Raccolta**

1. Possono accedere al Centro Comunale di Raccolta le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Patti e di altri Comuni a cui la presente Convenzione potrà essere estesa, per il conferimento dei rifiuti previsti dalla presente convenzione alle condizioni in esso contenute;
2. Nel caso delle utenze domestiche, può essere richiesta la compilazione di una dichiarazione attestante il domicilio dell'utente conferente;
3. Nel caso delle utenze non domestiche l'accesso al Centro Comunale di Raccolta è subordinato alla compilazione del modulo di cui all'Allegato 1A del D.M.A. 8 aprile 2008;

### **Art. 9 – Rifiuti Conferibili**

1. Al Centro Comunale di Raccolta potranno essere conferite alcune tipologie di rifiuti solidi urbani (conferiti dalle utenze domestiche) o speciali assimilati (conferito dalle utenze non domestiche) riportati nell'allegato I alla presente convenzione;
2. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, previsti dal Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
3. È vietato il conferimento dei rifiuti che provengano da scarti di lavorazione che siano classificati speciali e/o tossico/nocivi per i quali lo smaltimento è a carico del produttore.

### **Art. 10 – Quantità di rifiuti conferibili**

Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro Comunale di Raccolta.

### **Art. 11 – Pesatura dei rifiuti**

Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, ove possibile, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

### **Art. 12 – Apertura al pubblico**

1. Il Centro Comunale di Raccolta sarà aperto nei giorni e orari specificati nell'Allegato II;
2. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

### **Art. 13 – Modalità del conferimento**

## CONVENZIONE CCR

1. In occasione del conferimento da utenze non domestiche il gestore è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato A come da DM 13/05/2009 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.
2. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
3. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di plastica e di tutte le altre tipologie di rifiuto prima del conferimento.
4. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal personale preposto alla gestione del centro.
5. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

### **Art. 14 – Incentivi**

1. Il soggetto conferente ha diritto ad un incentivo premiante attraverso il rilascio di “ecopunti” associati a premi e gadget corrisposti a cura e spese del gestore;
2. Il gestore mantiene affissa una tabella presso il Centro di raccolta con gli incentivi associati ai rifiuti conferiti da parte degli utenti.

### **Art. 15 – Gestione rifiuti conferiti**

1. La gestione dei rifiuti è a totale carico del R.T.I. Pizzo Pippo – Onofaro Antonino s.r.l.;
2. tutte le spese di gestione del centro di raccolta saranno a totale carico del gestore;
3. le attività di trasporto, dal punto di raccolta agli impianti autorizzati, saranno a totale carico del R.T.I. Pizzo Pippo – Onofaro Antonino s.r.l.;
4. eventuali proventi ottenuti dalla gestione dei rifiuti o dall'adesione del Centro di raccolta a Consorzi di recupero di rifiuti spetteranno al R.T.I. Pizzo Pippo – Onofaro Antonino s.r.l. In tal senso il Comune di Patti si renderà disponibile a produrre la documentazione necessaria;
5. Gli incentivi e il sistema di gestione sono a carico del R.T.I. Pizzo Pippo – Onofaro Antonino s.r.l.

### **Art. 16 – Gestione frazioni estranee**

I costi di selezione e smaltimento di eventuali frazioni estranee non recuperabili sono a totale carico dell'Amministrazione.

### **Art. 17 – Durata della convenzione**

Il servizio in oggetto è affidato in esclusiva al R.T.I. Pizzo Pippo – Onofaro Antonino s.r.l.

La durata è stabilita in dodici mesi dalla data di sottoscrizione con la clausola del tacito rinnovo.

Il R.T.I. Pizzo Pippo – Onofaro Antonino s.r.l. può recedere anticipatamente dal contratto con un preavviso di due mesi da comunicare a mezzo raccomandata A/R.

Patti, lì

IL COMUNE DI PATTI  
Il Resp. Il Settore  
Area “Infrastrutture e Manutenzioni”

IL PROPRIETARIO DELLA PIATTAFORMA  
DITTA PLECO S.R.L.

IL GESTORE  
R.T.I. PIZZO PIPPO – ONOFARO A.

CONVENZIONE CCR  
ALLEGATO II

ORARI DI APERTURA

LUNEDI' - VENERDI' dalle ore 8,00 alle ore 12,30 e dalle 14,00 alle 17,00  
SABATO dalle ore 8,00 alle ore 12,00

I rifiuti conferibili sono di seguito elencati. Le quantità ammesse sono definite dalla capacità operativa delle attrezzature disponibili all'atto del conferimento:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
5. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
6. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
7. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10\* e 15 01 11\*)
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
9. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
10. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
12. solventi (codice CER 20 01 13\*)
13. acidi (codice CER 20 01 14\*)
14. sostanze alcaline (codice CER 20 01 15\*)
15. prodotti fotochimici (20 01 17\*)
16. pesticidi (CER 20 01 19\*)
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23\*, 20 01 35\* e 20 01 36)
19. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26\*)
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27\* e 20 01 28)
22. detersivi contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29\*)
23. detersivi diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
24. farmaci (codice CER 20 01 31\* e 20 01 32)
25. «batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601\* 160602\* 160603\* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33\*)
26. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37\* e 20 01 38)
27. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
28. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
29. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
30. ingombranti (codice CER 20 03 07)
31. cartucce toner esaurite (20 03 99)
32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
33. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17\* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
34. imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
35. imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
36. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03)
37. filtri olio (codice CER 16 01 07\*)

ORARI DI APERTURA

LUNEDI' - VENERDI' dalle ore 8,00 alle ore 12,30 e dalle 14,00 alle 17,00  
SABATO dalle ore 8,00 alle ore 12,00

38. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15\* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)
39. gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04\* codice CER16 05 05)
40. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07)
41. rifiuti misti dell'attivit  di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)
42. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice CER 20 01 34)
43. rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41)
44. terra e roccia (codice CER 20 02 02)
45. altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03)